

Dialogica

Collana di filosofia e scienze umane

*Il dialogo non è davvero dialogo
se non in presenza di altri e di sé.
Da questo punto di vista,
ogni esercizio spirituale è dialogico,
nella misura in cui è esercizio di presenza
autentico, a sé e agli altri.*

Pierre Hadot

La collana *Dialogica* raccoglie sia i contributi del dibattito accademico sia gli studi realizzati dalla Società Filosofica Italiana E.T.S. intorno ai grandi temi dell'etica e dell'epistemologia con un approccio storico-filosofico, riservando una particolare attenzione anche ai temi dell'identità, della differenza e del dialogo interculturale.

Dialogica

Collana di filosofia e scienze umane

collana diretta da

Riccardo Roni (Università della Basilicata)

comitato scientifico e referees

Luca Baccelli (Università di Camerino), Massimo Baldacci (Università di Urbino), Pierluigi Barrotta (Università di Pisa), †Remo Bodei (Università di Pisa), Rossella Bonito Oliva (Università di Napoli L'Orientale), Clementina Cantillo (Università di Salerno), Francesco Coniglione (Università di Catania), Giuseppe D'Anna (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano), Domenico di Iasio (Università di Foggia), Costantino Esposito (Università di Bari), Adriano Fabris (Università di Pisa), Raúl Fornet-Betancourt (Università di Brema), Stefano Gattei (Università di Trento), Giovanna Miglio (Società Filosofica Italiana, Lucca), Douglas Moggach (Università di Ottawa), Alessandra Papa (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano), Stefano Poggi (Università di Firenze), Gaspare Polizzi (Università di Pisa), Riccardo Pozzo (Università di Roma Tor Vergata), Giorgio Rizzo (Università del Salento, Lecce), Diego Sánchez Meca (Università di Madrid), Emidio Spinelli (Università di Roma La Sapienza), Fiorenza Toccafondi (Università di Firenze), Gereon Wolters (Università di Costanza)

Ogni proposta editoriale viene valutata dal Direttore della Collana e sottoposta successivamente a doppio referaggio anonimo da parte di due revisori specialisti del tema individuati dal Direttore

Primo Lorenzi

**Il legame d'amore
fra incanto e disincanto**

Una lettura psicologica



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2025

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677212-1

ISSN 2611-1284

Di ciò che non si può dire, è bene non smettere di parlare.
Non si deve smettere di spingere la parola, la lingua e il discorso
contro questo corpo dal contatto incerto, intermittente,
che si sottrae continuamente e che tuttavia insiste.

Jean-Luc Nancy, *Corpus*.

Introduzione

Torno a scrivere sull'amore passionale, dopo alcuni anni, affrontando il problema in un'ottica un po' diversa rispetto al passato. Non dunque avendo come vertice di indagine la clinica come ne *Il mal d'amore*, né una particolare declinazione psicopatologica come in *La dipendenza amorosa*¹. Ora l'obiettivo è indagare quel nucleo essenziale dell'esperienza che è insieme vertice di egotismo e eccezionale propulsione verso l'altro da sé. Con una specifica attenzione verso le possibili declinazioni relazionali «amare» sottese a questa attitudine. In un capovolgimento di priorità, quello che nei precedenti libri era in primo piano (la clinica) diventa qui accessorio, e quello che era incidentale, come la riflessione sul *quia consistam*, è ora messo al centro. Ma, come in un viaggio, la clinica ritorna nelle declinazioni «amare» della relazionalità amorosa².

Per chiarezza epistemologica devo subito mettere in evidenza tre aporie (fra le tante che sostanziano l'esperienza amorosa) in cui ho scelto di prendere una posizione forte, tale da sagomare tutto il lavoro. Mi riferisco al problema:

- 1) dei giudizi valoriali sull'esperienza amorosa (dall'amore sano e malato, a quello maturo o infantile);
- 2) dell'importanza dell'altro da sé e del contesto nello svolgersi delle vicende passionali;
- 3) dei rimedi contro quelli che ho definito «frutti amari».

Seguendo gli obiettivi preposti, diventa infatti estremamente difficile

¹ Vedi: P. Lorenzi, *Mal d'amore, innamoramento, gelosia, malinconia amorosa e amore molesto*, Antigone, Torino 2010. E anche: P. Lorenzi, *La dipendenza amorosa. Da Orfeo alle nuove dipendenze*, Alpes, Roma 2018. Nel primo lavoro vengono prese in considerazioni le declinazioni nosograficamente definite dell'esperienza passionale. Nel secondo viene affrontato il tema della dipendenza amorosa considerata come prototipo di tutte le altre forme di dipendenza.

² La metafora del viaggio è utile a rappresentare ogni esperienza di conoscenza, vedi il mio: P. Lorenzi, *Sul viaggio e il viaggiare. Anatomia di un'esperienza*, Alpes, Roma 2013. Nella metafora possiamo cogliere lo stretto rimando fra movimento e pensiero che è ben evidenziato dalla recente ricerca neurobiologica. Vedi: V. Gallese, *Mirror neurons and the social nature of language: the neural exploitation hypothesis*, in «Social Neuroscience», 3 (2008), pp. 317-333.

ordinare le cose dell'amore secondo criteri valoriali, se non rinunciando alla capacità di comprendere. Così il filo di Arianna che lega tutto lo sviluppo del discorso mira a cogliere la stretta interconnessione, e la sostanziale inseparabilità, di componenti positive e negative, mature e infantili, sane e patologiche. Queste coppie valoriali opposte e binarie, come vedremo, gemmano da una stessa fonte, indissolubilmente legata, in cui sta il cuore dell'esperienza passionale. Così il sentimento che può portare al sacrificio proprio (della propria vita, delle proprie cose, della propria identità) riposa sulle stesse basi che possono far sentire l'altro come una propria emanazione e proprietà: una parte di sé di cui ci si sente in diritto di disporre a proprio piacimento.

Le vicende passionali amorose sono un trionfo dell'egotismo e l'altro è spesso una pura proiezione della propria soggettività. Ciononostante, l'altro, con la sua alterità, è sempre partecipe della stessa vicenda passionale: della sua costruzione e dei suoi sviluppi, delle grandezze come delle miserie. Per cui, anche nella relazione più pervasiva e vessatoria (quella, per intenderci, in cui l'altro sembra essere una pura e semplice emanazione dell'io), l'origine e lo sviluppo della storia, non risultano mai a carico di un solo membro della coppia. Allo stesso modo in cui il contesto può pesantemente intervenire a modellare lo svolgersi della vicenda amorosa.

C'è una cura nei confronti dei possibili «frutti amari» dell'amore passionale?

Per cercare una risposta riporto di seguito le potenti parole con cui Otello, nella omonima tragedia di Shakespeare, cerca di spiegare l'essenza del suo crimine:

OTELLO

(Agli ufficiali che lo voglio afferrare)

Adagio voi.

(A Lodovico e seguito)

Una parola a voi, prima che andiate.

Ho reso qualche servizio allo Stato,

e là lo sanno. Di questo non più.

Quando riferirete questi fatti

tristi e grami, nei vostri resoconti,

di me parlate così come sono:

voglio dire, nessuna attenuante,

ma nessun malizioso apprezzamento.

Parlerete di me come d'un uomo

che troppo amò, con non troppa saggezza;

d'uno che, non incline a gelosia,

istigato, si fece trasportare

all'estrema delle dissennatezze;
d'uno che, simile a quel vile indiano,
gettò via una perla
la più preziosa della sua tribù;
d'uno i cui occhi bassi e ravviliti,
benché non usi all'intenerimento,
piovon copiose lacrime
come stillano gli alberi d'Arabia
la lor gomma balsamica. Scrivetelo.
E raccontate pure che in Aleppo
un giorno, mentre un turco inturbantato
picchiava con violenza un Veneziano,
fui io ad afferrare per la gola
quel cane circonciso, ed a trafiggerlo.
Ecco, così [...]
(Si trafigge)³.

La saggezza, dunque, sembra essere il grande, forse unico, rimedio ai «frutti amari» dell'esperienza passionale. Ed è proprio ciò che ad Otello è mancato. Ovvero quel fecondo, e per molti versi miracoloso, equilibrio fra esperienza delle cose e del contesto, uniti alla consapevolezza delle proprie capacità. Un amalgama che diventa antitesi alla follia, intesa come l'«accecamento» dato dal trascinare della passionalità incontrollata. In quest'ottica, la saggezza richiede una distanza dalla propria esperienza individuale che promuove la conoscenza delle cose fino agli approdi della preveggenza. Per definirsi come l'attestato più patente di maturazione individuale. Che, in una delle tante aporie di cui la passione è intessuta (ma tutta la vita umana ne è intessuta!), è insieme rimedio, ma anche nemico mortale. Cura e previene la deriva passionale, ma è anche capace di avvenire alla radice le fonti prime del sentimento amoroso. Fino ad aprire la strada a quel «rifiuto d'amore» che apre (lui pure) a possibili, drammatiche declinazioni patologiche.

³ W. Shakespeare, *Otello*, a cura di G. Raponi, Mondadori, Milano 2012, atto V, scena 2, pp. 196-197.

Indice

Introduzione	7
Capitolo 1	
<i>Amore, nient'altro che amore</i>	11
1. Fra amore e amore passionale	11
2. Esperienza divina	14
3. Ambivalenza dell'amore	16
4. Speculum animae	17
Capitolo 2	
<i>Dentro l'esperienza</i>	19
1. Appropriazione ed espropriazione	19
2. Fusionalità	20
3. Discontinuità esistenziale	21
4. Il corpo dell'innamorato	23
5. Un'esperienza mistica	24
6. Il sacrificio	26
7. Un tema wagneriano	29
8. La dipendenza amorosa	31
9. Narrabilità dell'esperienza	32
Capitolo 3	
<i>Tristan und Isolde di Richard Wagner</i>	35
1. Un flusso di coscienza	35
2. Passaggi (e paesaggi) interiori	36
3. Dentro l'esperienza passionale	40
Capitolo 4	
<i>Il rifiuto amoroso</i>	43
1. Senza amore	43
2. La mancanza di intenzionalizzazione dell'altro	45
3. Un cuore arido	47
4. Le figlie di Danao	48
5. La tragica vicenda di Ippolito	51

6. Le tentazioni di Sant'Antonio	53
7. Sonia e i suoi "a-mici"	55
8. Atalanta e Ippomene	56
9. Il rifiuto amoroso è un peccato	58

Capitolo 5

<i>L'uscita dall'incanto</i>	61
------------------------------	----

1. La cacciata dal Paradiso Terrestre	61
2. Il riconoscimento dell'alterità dell'altro	62
3. Dopo la cesura: la fine della relazione	64
4. Il rifiuto della Cacciata	67
5. L'area ambigua e gli approdi perversi	70

Capitolo 6

<i>Narciso in amore</i>	77
-------------------------	----

1. Narciso	77
2. Narcisismo: necessità e ambiguità di un termine	80
3. Creatività narcisistica	81

Capitolo 7

<i>Coppie. Le affinità relazionali</i>	89
--	----

1. Ricostruire una completezza	84
2. La bella copia di me	85
3. Scam	87
4. L'altro che completa	89
5. La coppia come nuova identità	95
6. La coppia folle	96
7. La coppia criminale	98

Capitolo 8

<i>Il contesto</i>	105
--------------------	-----

1. Passione amorosa e «spirito dei tempi»	105
2. Un canovaccio comune e le possibili evoluzioni	107
3. La dimensione perversa	109
4. La piaga dei femminicidi	112

Conclusioni	117
-------------	-----

Bibliografia	121
--------------	-----

Dialogica

Collana di filosofia e scienze umane

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-collana.asp?col=Dialogica.%20Collana%20di%20filosofia%20e%20scienze%20umane>



Pubblicazioni recenti

22. Primo Lorenzi, *Il legame d'amore fra incanto e disincanto. Una lettura psicologica*, 2025.
21. R. Loredana Cardullo (a cura di), *Uomo e natura, un rapporto da riscrivere. Prospettive interdisciplinari di "cura" di sé e del mondo*, 2024.
20. Francesco Coniglione, *Lontano da Popper. L'epistemologia post-positivista e le metamorfosi della razionalità scientifica*, 2024.
19. Simona Beccone, Paolo Bugliani Angelo Chiantelli, Riccardo Roni (a cura di), *Percy Bysshe Shelley in contesto. Tra filosofia, storia e letteratura*, 2023.
18. Riccardo Roni, *Filosofia, psicologia e letteratura in Francia (1896-1897). L'io dei morenti di Victor Egger e La psicologia del tubercoloso di Paul Xilliez nel sanatorio di Leysin*, traduzioni e note di Riccardo Roni, con un saggio di Luciano Mecacci, 2023.
17. Flavia Palmieri, Bianca Maria Ventura (a cura di), *Etica, Economia, Ecologia. Sguardi sulla complessità. Atti del XLI Congresso nazionale della Società Filosofica Italiana (20-23 aprile 2022)*, con la collaborazione di Raffaella Santi, 2023.
16. Italo Tanoni, *Lettere dall'inferno. Per una pedagogia della detenzione*, 2022.
15. Francesca Gambetti, Fiorenza Toccafondi (a cura di), *La filosofia oggi. Scuola, università, lavoro. Atti del Convegno nazionale della Società Filosofica Italiana (17-24-31 ottobre 2020)*, 2021.
14. Charles Baudelaire, *I fiori del male. Eros e poesia*, traduzione e cura di Norina Fornasier, introduzione di Carlo Pasi, 2021.
13. Stefano Bucciarelli (a cura di), *Maestri e allievi contro il fascismo. Percorsi culturali e scelte di scuola e di vita*, 2021.
12. Stefano Bucciarelli, *La filosofia civile di Mario Casagrande. Dalla Normale alla scuola democratica*, 2021.
11. Mario Fierli, *La tecnica fra utopie e distopie. Percorsi attraverso il tempo. Da Bacone alla fantascienza*, 2021.

10. Salvatore Spina, *Immunitas e persona. La filosofia di Roberto Esposito*, con un dialogo con Roberto Esposito, 2020.
9. Paolo Bucci, Matteo Galletti (a cura di), *Il futuro della mente. Da Leonardo alla società della conoscenza. Atti del Congresso nazionale della Società Filosofica Italiana (Pistoia-Firenze, 7-9 novembre 2019)*, 2020.
8. Riccardo Roni, Achille Zarlenga (a cura di), *Il pragmatismo italiano e il suo tempo*, 2020.
7. Salvatore Rigione, *Sulle tracce di una mitografia italiana della razza nella rincorsa coloniale*, prefazione di Isa Ciani e Giuliano Campioni, 2020.
6. Gaspare Polizzi (a cura di), *La filosofia italiana del Novecento. Autori e metodi*, 2019.
5. Laura Langone, *Nietzsche: filosofo della libertà*, 2019.
4. Stefano Berni, *Potere e capitalismo. Filosofie critiche del politico*, 2019.
3. Riccardo Roni (a cura di), *Natura, cultura e realtà virtuali. Atti del Convegno nazionale della Società Filosofica Italiana (Scuola IMT Alti Studi Lucca, 9-11 novembre 2017)*, 2018.
2. Elena Calamari, *Jerome Bruner. Cent'anni di psicologia*, 2018.
1. Saverio Mariani, *Bergson oltre Bergson. La storia della filosofia, la metafisica della durata e il ruolo di Spinoza*, 2018.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di luglio 2025